

In ottava pagina

RITORNA L'INCUBO DELLA POLIO?

UN SERVIZIO DI ARMINIO SAVIOLI

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 140

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Un orologio da polso proverebbe la colpevolezza di Raoul Ghiani

In seconda pagina le notizie

GIOVEDÌ 21 MAGGIO 1959

La grande svolta

Scriveva Antonio Gramsci in una delle sue note sul giornalismo: «Il tipo moderno più compiuto di corrispondente dall'estero è il pubblicista di partito, il critico politico che osserva e commenta le correnti politiche più vitali di un paese straniero e tende a diventare uno "specialista" sulle questioni di quel dato paese...

INTERVISTA AL CREMLINO CON 42 VISITATORI AMERICANI

Krusciov si dichiara convinto di risultati positivi a Ginevra

Il premier sovietico esprime fiducia nell'amicizia sovietico-americana - Lunedì inizierà una visita in Albania - Pubblicato in U.S.A. un progetto di trattato con la Germania staccato dal "piano globale"...

MOSCA, 20. — Krusciov inizierà lunedì prossimo, alla testa di una delegazione di governo e di partito, la visita in Albania che nel 1958 aveva dovuto rinviare. Non è stato dato l'annuncio oggi a Mosca, dove la TASS ha pubblicato il testo di passaggio scambiato a questo proposito tra il Comitato centrale del PCUS e i dirigenti del governo e del partito del lavoro albanese, Mehmet Shehu e Enver Hoxha.

Il nuovo viaggio di Krusciov durerà dal 25 maggio al 4 giugno. Esso segue di poche settimane la visita alla Germania democratica ed è stato accolto con vivo interesse a Mosca, dove si prevede che costituirà una nuova manifestazione della forza del socialismo e della politica di pace sovietica nella zona mediterranea.

Stamano, la stampa sovietica pubblica ampi resoconti di una conversazione che Krusciov ha avuto al Cremlino con un gruppo di quarantadue uomini d'affari e professionisti della Florida, in visita all'Unione Sovietica. Con essi, Krusciov ha parlato per oltre due ore dei grandi problemi internazionali e della competizione pacifica tra socialismo e capitalismo, auspicando in particolare un rafforzamento dell'amicizia sovietico-americana.

Occupandosi della conferenza di Ginevra, il primo ministro sovietico ha detto che «senza dubbio essa darà risultati positivi», altri «accettare di parteciparvi». Tali risultati, tuttavia, non possono venire dal packaging, cioè dalla ricerca di un compromesso che Krusciov ha definito «una specie di sorta di Noé, contenente ogni sorta di animali, sporchi e puliti». Tra l'altro, il piano prevede la creazione di un Berlino unita, ciò che comporterebbe un'«impossibile» riunificazione della Germania democratica alla sua capitale, e imposta in modo inammissibile la questione della riunificazione tedesca. Pretendere che le grandi potenze dettino ai tedeschi il compito di «elezioni libere» e la creazione di una commissione non partitica, dei due Stati tedeschi e «conseguenza di vedute poco realistiche, che non possono formare una base di sistemazione».

«Le soluzioni», ha concluso Krusciov su questo punto «devono venire dagli stessi tedeschi». A proposito degli sforzi in atto a Ginevra per un accordo tra le grandi potenze, Krusciov ha ricordato il proverbio russo secondo il quale «per ottenere il successo è necessario ingoiare una tonnellata di sale». «Questo», ha detto il premier sovietico — è il compito dei ministri, i sovietici sono pronti a ingoiarne anche più di una tonnellata, ma in ogni modo, se i ministri non riuscirebbero a ingoiare e a digerire subito, dovranno essere compiuti nuovi sforzi. Il mondo si trova attualmente in una fase deplorabile. È necessario porre fine alla guerra fredda e noi faremo tutto quanto sia in nostro potere per realizzare questo obiettivo».

Riferendosi alle frequenti dichiarazioni di militarismo americano sulla possibilità di «staccare in poche ore» la potenza sovietica, Krusciov ha detto che «questo è solo un atto di sberleffiatura da parte di un governo che si sa che non può resistere a lungo».

La giornata a Ginevra (Da uno dei nostri inviati) GINEVRA, 20. — Gli occidentali cominciano a «mettere» il loro «piano globale». Oggi è tenuto fuori dal New York Times, la cosa è stata ufficialmente commentata dai partiti socialisti. I nostri «comunisti» non hanno mai combattuto e non combatteranno mai fra di loro. Noi non vogliamo combattere per distruggere il vostro capitalismo e pensiamo che neppure voi volete combattere per distruggere il comunismo da noi. Vincerà il sistema che saprà fare di più per l'uomo.

quello dei missili: la competizione pacifica, il miglioramento delle condizioni di vita. Sappiamo che dovremo sudare parecchio per raggiungere i nostri obiettivi, ma quando vi accingeremo nessuno avrà il coraggio di opporci. I nostri «comunisti» non hanno mai combattuto e non combatteranno mai fra di loro. Noi non vogliamo combattere per distruggere il vostro capitalismo e pensiamo che neppure voi volete combattere per distruggere il comunismo da noi. Vincerà il sistema che saprà fare di più per l'uomo.

di nuovo: si si ribadisce, in particolare, che una Germania riunificata dovrebbe avere la possibilità di rimanere nella N.A.T.O. E pertanto è evidente che i sovietici lo respingerebbero. Ma l'aspetto interessante dell'avvicinamento non è nel documento in sé. E' invece, nel fatto che un tale documento venga presentato, ci spieghiamo; il «piano globale» che raggruppa come un solo documento tutti gli accordi conclusi dagli occidentali sul tavolo della conferenza, era il «Piano globale» che raggruppa come un solo documento tutti gli accordi conclusi dagli occidentali sul tavolo della conferenza, era il «Piano globale» che raggruppa come un solo documento tutti gli accordi conclusi dagli occidentali sul tavolo della conferenza...

RELAZIONE SULLA CINA



Il compagno Giancarlo Pajetta ha svolto ieri un'ampia e interessante relazione sul viaggio compiuto in Cina dalla delegazione del PCI. La manifestazione, alla quale ha partecipato un folto pubblico che gravita la sala Brancaccio e le sale adiacenti, è stata presieduta dal compagno Togliatti. Alla presidenza erano anche il compagno Longo e gli altri componenti la delegazione: Roasio, Ghini, Maria Vittoria Bara e Gianfranco Gili. Nella relazione del compagno Pajetta hanno partecipato i compagni del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo presenti a Roma, numerosi parlamentari comunisti e dirigenti del partito. Era la personalità presente erano il sen. Enrico Malè, il direttore del «Paese», Mario Meloni, numerosi parlamentari socialisti, il direttore di «Nuovi Argomenti», dottor Caracciolo e il direttore del giornale socialista «Lavoro», dottor Carlo Paletta. Nella presidenza mentre parlo Pajetta, Da sinistra Longo, Togliatti, Roasio e Ghini.

SOSPESI GLI SCIOPERI FINO AI PRIMI DI GIUGNO

Trattative per i metalmeccanici

Altissime ieri le percentuali in Campania, Liguria e Veneto - Novella chiesta di una discussione straordinaria al Parlamento sulle Partecipazioni statali



GENOVA — Una grande manifestazione di protesta nel corso dello sciopero di ieri è stata fatta dai metallurgici di Genova contro i licenziamenti nelle fabbriche IRI. I poliziotti hanno provocato alcuni incidenti tentando di disperdere il corteo. Nella foto: il segretario della CGIL, compagno Agostino Novella parla a un comizio in piazza Matteotti.

Lo sciopero dei metalmeccanici aderenti alla CGIL, alla UIL, UICL, UIMIL, rimasti unitamente alle proprie Federazioni per esaminare l'invito rivolto alle parti interessate alla vertenza dalla

Sciopero alla Fiat Ferriere

(Dalla nostra redazione) TORINO, 20. — Stamane, dalle 8 alle 12,30, gli operai della Fiat Ferriere sono scesi in sciopero per protestare contro la decurtazione del salario di 12 lire orarie, arrivate a 30 lire per l'ultimo mese.

Lo sciopero è continuato fino a quando il capo della CGIL, aderente alla lotta, ha aderito alla direzione per il pagamento della parte di salario non corrisposta. Gli operai del settore hanno chiesto che la lotta verrà condotta avanti se l'impegno assunto non verrà mantenuto.

La nostra politica unitaria (Dalla nostra redazione) TORINO, 20. — Domattina, alle 11, l'ufficio circoscrizionale del Tribunale di Aosta proclamerà i 35 candidati eletti domenica a far parte della lista D'Aosta, la lista che ha fatto il risultato della consultazione, entrarono nell'Assemblea valdostana, tutti 25 candidati e 10 leone rampante o comunisti, socialisti, socialisti democratici e un candidato indipendente.

Democrazia cristiana: un'altra volta che si espone, oltre che nelle forze della sinistra operaia, in forza di tipo democratico-borghese che si oppongono al regime autoritario e retrogrado del D.C. Questa è la politica unitaria che noi favoreggiamo. Non è la politica unitaria che noi favoreggiamo. Non è la politica unitaria che noi favoreggiamo. Non è la politica unitaria che noi favoreggiamo.

Il nuovo governo della Val d'Aosta sarà formato da tutti i partiti della lista unitaria vittoriosa

La presidenza all'avv. Marozz dell'Union Valdostaine - Oggi la proclamazione degli eletti - Nessun liberale e fascista risulta eletto nel Consiglio regionale - Un comunicato della Federazione comunista valdostana

(Dal nostro inviato speciale) AOSTA, 20. — Domattina, alle 11, l'ufficio circoscrizionale del Tribunale di Aosta proclamerà i 35 candidati eletti domenica a far parte della lista D'Aosta, la lista che ha fatto il risultato della consultazione, entrarono nell'Assemblea valdostana, tutti 25 candidati e 10 leone rampante o comunisti, socialisti, socialisti democratici e un candidato indipendente.

La nostra politica unitaria (Dalla nostra redazione) TORINO, 20. — Stamane, dalle 8 alle 12,30, gli operai della Fiat Ferriere sono scesi in sciopero per protestare contro la decurtazione del salario di 12 lire orarie, arrivate a 30 lire per l'ultimo mese.

La nostra politica unitaria (Dalla nostra redazione) TORINO, 20. — Stamane, dalle 8 alle 12,30, gli operai della Fiat Ferriere sono scesi in sciopero per protestare contro la decurtazione del salario di 12 lire orarie, arrivate a 30 lire per l'ultimo mese.

La nostra politica unitaria (Dalla nostra redazione) TORINO, 20. — Stamane, dalle 8 alle 12,30, gli operai della Fiat Ferriere sono scesi in sciopero per protestare contro la decurtazione del salario di 12 lire orarie, arrivate a 30 lire per l'ultimo mese.

La nostra politica unitaria (Dalla nostra redazione) TORINO, 20. — Stamane, dalle 8 alle 12,30, gli operai della Fiat Ferriere sono scesi in sciopero per protestare contro la decurtazione del salario di 12 lire orarie, arrivate a 30 lire per l'ultimo mese.

La nostra politica unitaria (Dalla nostra redazione) TORINO, 20. — Stamane, dalle 8 alle 12,30, gli operai della Fiat Ferriere sono scesi in sciopero per protestare contro la decurtazione del salario di 12 lire orarie, arrivate a 30 lire per l'ultimo mese.

Capitolazione dei sindacalisti della CISL che ritirano gli emendamenti per gli statali

C.G.I.L. e U.I.L. insisteranno per la votazione - Il dibattito alla Camera sui bilanci finanziari

I sindacalisti della CISL impegneranno realmente a modificare i disegni di legge. Tuttavia, la capitolazione della CISL non chiude la battaglia, che proseguirà oggi alla Camera fino al voto in aula, oltre alla C.G.I.L. e all'U.I.L. e si susseguiranno i loro emendamenti, anche la U.I.L. ha preannunciato i propri, che hanno un contenuto analogo. In aula, per tutta la giornata, era proseguito il dibattito sui bilanci finanziari e si è susseguito il dibattito sul bilancio del 1959, che il governo accoglierà come raccomandazione. Ma che — come sempre — non loquale, e soffermato su pro-

I sindacalisti della CISL impegneranno realmente a modificare i disegni di legge. Tuttavia, la capitolazione della CISL non chiude la battaglia, che proseguirà oggi alla Camera fino al voto in aula, oltre alla C.G.I.L. e all'U.I.L. e si susseguiranno i loro emendamenti, anche la U.I.L. ha preannunciato i propri, che hanno un contenuto analogo. In aula, per tutta la giornata, era proseguito il dibattito sui bilanci finanziari e si è susseguito il dibattito sul bilancio del 1959, che il governo accoglierà come raccomandazione. Ma che — come sempre — non loquale, e soffermato su pro-

I sindacalisti della CISL impegneranno realmente a modificare i disegni di legge. Tuttavia, la capitolazione della CISL non chiude la battaglia, che proseguirà oggi alla Camera fino al voto in aula, oltre alla C.G.I.L. e all'U.I.L. e si susseguiranno i loro emendamenti, anche la U.I.L. ha preannunciato i propri, che hanno un contenuto analogo. In aula, per tutta la giornata, era proseguito il dibattito sui bilanci finanziari e si è susseguito il dibattito sul bilancio del 1959, che il governo accoglierà come raccomandazione. Ma che — come sempre — non loquale, e soffermato su pro-

I sindacalisti della CISL impegneranno realmente a modificare i disegni di legge. Tuttavia, la capitolazione della CISL non chiude la battaglia, che proseguirà oggi alla Camera fino al voto in aula, oltre alla C.G.I.L. e all'U.I.L. e si susseguiranno i loro emendamenti, anche la U.I.L. ha preannunciato i propri, che hanno un contenuto analogo. In aula, per tutta la giornata, era proseguito il dibattito sui bilanci finanziari e si è susseguito il dibattito sul bilancio del 1959, che il governo accoglierà come raccomandazione. Ma che — come sempre — non loquale, e soffermato su pro-

I sindacalisti della CISL impegneranno realmente a modificare i disegni di legge. Tuttavia, la capitolazione della CISL non chiude la battaglia, che proseguirà oggi alla Camera fino al voto in aula, oltre alla C.G.I.L. e all'U.I.L. e si susseguiranno i loro emendamenti, anche la U.I.L. ha preannunciato i propri, che hanno un contenuto analogo. In aula, per tutta la giornata, era proseguito il dibattito sui bilanci finanziari e si è susseguito il dibattito sul bilancio del 1959, che il governo accoglierà come raccomandazione. Ma che — come sempre — non loquale, e soffermato su pro-

I sindacalisti della CISL impegneranno realmente a modificare i disegni di legge. Tuttavia, la capitolazione della CISL non chiude la battaglia, che proseguirà oggi alla Camera fino al voto in aula, oltre alla C.G.I.L. e all'U.I.L. e si susseguiranno i loro emendamenti, anche la U.I.L. ha preannunciato i propri, che hanno un contenuto analogo. In aula, per tutta la giornata, era proseguito il dibattito sui bilanci finanziari e si è susseguito il dibattito sul bilancio del 1959, che il governo accoglierà come raccomandazione. Ma che — come sempre — non loquale, e soffermato su pro-

Martedì si riunisce la C.C.C. La Commissione centrale di controllo è convocata nella sede di via delle Botteghe Oscure martedì 26 maggio alle ore 9 per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Problemi di vita del Partito. Relatore: Edoardo D'Onofrio; 2) Piano di lavoro della C.C.C.; 3) Varie.

Tutti i compagni deputati, SENZA ECCEZIONE, ALL-CUNA, sono tenuti ad essere presenti all'indirizzo della seduta antimeridiana di domani.